

livi di prescrizione s'applicherà l'articolo 3 che ora si sta per votare.

**DUCHOQUÉ, commissario regio.** Si tratta di tutti quegli atti interruttivi di prescrizione riconosciuti dalle diverse legislazioni che vigono nelle diverse provincie, e dei quali le leggi stesse ordinano che sia preso annotamento nei registri delle ipoteche.

**PIROLI.** Sono soddisfatto di questa dichiarazione, e non faccio altra osservazione.

**PRESIDENTE.** Se nessuno domanda la parola, l'articolo s'intenderà approvato.

(È approvato.)

**TONELLI.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Sull'articolo 3?

**TONELLI.** No, sull'articolo 4.

**PRESIDENTE.** Allora aspetti che lo legga.

« Art. 4. È dovuta la tassa fissa di lire tre per le trascrizioni di atti e contratti portanti mutazioni di proprietà immobili. »

Il deputato Tonelli ha la parola.

**TONELLI.** Quando si discuteva la legge sulla tassa di bollo, io facevo osservare alla Camera che le piccole contrattazioni venivano eccessivamente aggravate dal parificarle nelle spese, sia per bollo, sia per registro, sia per le altre accessorie, ai contratti di un valore più alto.

Mi pare anche qui che la tassa fissa di lire tre per ciascun contratto, trattandosi di contratti di 100, 200, 300 lire, sia troppo alta. Mi sembrerebbe quindi che si dovesse tenere una specie di carico, direi, quasi proporzionale, e proporrei che al di là delle lire 500 fosse applicata la tassa delle lire 3, che dalle 300 alle 500 fosse stabilita la tassa di lire 2, che per i contratti inferiori al merito di lire 300 fosse applicata la tassa di 1 lira; perchè, come faceva riflettere altra volta, le piccole contrattazioni, nell'Italia nostra, dove la proprietà è immensamente frazionata, vengono ad essere aggravate eccessivamente, e dal calcolo che feci allora il peso si eleverebbe al 15 ed in alcuni casi al 20 per 100.

Propongo quindi questa riduzione.

**PRESIDENTE.** Il deputato Tonelli propone che, invece della redazione della Commissione, sia detto:

« È dovuta una tassa fissa per le trascrizioni di atti e contratti portanti mutazione di proprietà immobile, nelle seguenti proporzioni:

« Di lire 1 per i contratti inferiori alle 300 lire.

« Di lire 2 dalle 300 alle 500 lire.

« Di lire 3 per le somme superiori alle lire 500. »

**DUCHOQUÉ, commissario regio.** Il Governo non crede che si debba entrare in un terzo modo di tassazione oltre i due proposti col disegno di legge. Questa legge, in corrispondenza a quella del registro, che è la legge normale nella materia, non riconosce che diritti fissi o diritti proporzionali. La gradualità dei diritti sarebbe una terza condizione, di cui non mi pare che ricorra qui la ragione. È vero che i piccoli contratti saranno in qualche modo più aggravati, ma bisogna considerare che, quando si tratta di diritti fissi, la ragione della tassa è piuttosto la corresponsione di un servizio che non un'imposta propriamente tale.

Ora, siccome l'entità dell'operazione amministrativa che si vuol corrisposta è eguale tanto che si tratti di un contratto di gran valore, quanto di un contratto di piccolo valore, io credo che si debba per questo lasciare la tassa come oggi è ed accettare le conseguenze naturali dei fatti umani o, dirò meglio, di quella necessità economica che per certi effetti fa essere i grossi capitali in miglior condizione dei piccoli.

**PRESIDENTE.** Faccio osservare al deputato Tonelli che, quando il suo emendamento fosse accettato, bisognerebbe forse trasportare quest'articolo, perchè evidentemente gli articoli 3 e 4 trattano della tassa fissa, e poi gli articoli 5 e 6 ed i seguenti della proporzionale.

Ora siccome, a tenore della proposta dell'onorevole Tonelli, la tassa di cui si parla, invece di essere fissa, diventerebbe proporzionale, converrebbe che si trovasse un luogo opportuno per collocarla.

Premesse queste osservazioni di semplice metodo, do facoltà di parlare al deputato Tonelli.

**TONELLI.** Io credo che la mia proposta sia l'applicazione di una tassa fissa, perchè stabilita per determinate quantità, in determinata misura, senza riguardo ad una aritmetica proporzione.

Quanto al collocamento dell'articolo non avrei nessuna difficoltà a consentirne il trasporto.

A quello poi che osservava il commissario regio io avrei da replicare che, come è vero che la tassa rappresenta la mercede di un servizio, egli è vero altresì che le tasse bisogna anche proporzionarle alla forza di chi le deve pagare, e un senso d'ingiustizia voi proverete vedendo tassata di lire 3 la trascrizione di un contratto di 100 lire egualmente che quella di un contratto di lire 100,000.

**TONELLO.** Domando la parola.

**TONELLI.** Quindi senza allungarmi in maggiore discussione io insisto perchè si porti la chiesta modificazione, onde non aggravare tanto le piccole contrattazioni; il che torna indirettamente a danno delle finanze, in quanto che si diminuiranno colle piccole contrattazioni anche i prodotti dell'erario.

Io insisto quindi perchè sia accettata la mia proposta.

**PRESIDENTE.** La parola spetta al deputato Tonello.

**TONELLO.** Io ho domandato la parola per dare uno schiarimento alla Camera relativamente a quest'articolo, che probabilmente tenderà ad abbreviare la discussione che fu sollevata dall'onorevole Tonelli.

Quest'articolo propriamente non è che transitorio, perchè, a termini del nuovo progetto di legge sulle tasse di registro, per la trascrizione di atti e di contratti portanti mutazioni di proprietà immobiliare non si pagherà più verun diritto proporzionale.

Quest'articolo, come diceva, non sarà che transitorio e riguarderà unicamente gli atti e contratti portanti mutazione di proprietà stipulati prima dell'attivazione della nuova legge sul registro, e per i quali non sia stata pagata la tassa giusta la legge anteriore.

Come vede il signor Tonelli, questi casi saranno rarissimi, e l'effetto di quest'articolo non durerà che per brevissimo tempo; quindi mi pare che non occorra prolungare più oltre questa discussione, la quale non è che di poca importanza.

**TONELLI.** Dietro le spiegazioni testè date dall'onorevole deputato Tonello, il quale assicurava come quest'articolo non deve essere che transitorio, io sicuramente non voglio occupare maggiormente la Camera a questo riguardo, perciò ritiro la mia proposta.

**PRESIDENTE.** Il deputato Tonelli non insistendo sulla sua proposta, l'articolo di cui si tratta s'intende approvato.

**DI MARCO.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**DI MARCO.** Io credeva che non si parlasse di articolo transitorio, ma di un articolo definitivo. Il testo del progetto è troppo chiaro per dubitare che la tassa venisse pagata